

Cari Genitori e cari Docenti,

È iniziata oggi la quarta settimana di chiusura delle scuole.

Stiamo vivendo tutti un periodo emergenza che ci ha costretto a modificare le nostre abitudini. Le informazioni, i decreti, le ordinanze si susseguono di giorno in giorno, costringendoci a fare i conti con qualcosa che fino ad ora non avevamo mai sperimentato.

È necessario provare a vivere questa realtà non solo come un problema ma piuttosto come un'opportunità.

Per i bambini e i ragazzi, l'occasione per organizzare i momenti dedicati allo studio in modo nuovo, alternando liberamente le attività di studio a momenti di gioco, di lettura, di riflessione, con la compagnia delle persone care. La sospensione delle attività didattiche non ha sospeso il loro essere studenti: impegno, studio, riflessione continuano ad essere chiesti.

Per i docenti, la possibilità di mettere a frutto anni di esperienza utilizzando un canale diverso, quello delle tecnologie applicate alla didattica, non solo per trasmettere dei contenuti, ma anche e soprattutto per far sentire ai bambini e ai ragazzi che i loro insegnanti ci sono, anche se sono lontani.

Per le famiglie, l'opportunità di affiancare i ragazzi sperimentando strumenti alternativi, in un percorso pieno di criticità e di difficoltà che può diventare occasione di crescita.

Perché tutto questo tuttavia abbia un senso deve avvenire all'interno di una rete costruita sulle basi del dialogo e della collaborazione, rafforzando il più possibile l'alleanza educativa che regola il buon funzionamento del sistema scuola.

In questa realtà nuova, ho già avuto modo di rivolgere la mia gratitudine ai docenti per il grande impegno messo in questa sfida a cui siamo costretti.

Desidero ringraziare anche i genitori, i nonni, le famiglie che stanno sostenendo quotidianamente gli studenti, dedicando tempo alle nuove tecnologie e mettendosi in gioco.

A tutti dico GRAZIE per la comprensione e la partecipazione mostrata fino a questo momento. Purtroppo non è finita qui e dovrà passare ancora del tempo prima di ritrovarci tutti a scuola.

È necessario continuare con questo impegno, ma con tanta tranquillità, con serenità, senza far prevalere ansie e preoccupazioni per le video-lezioni, i compiti, le videoconferenze...

La didattica a distanza non sostituirà mai la didattica in presenza e quello che viviamo in queste settimane ce lo dimostra, ma è l'unico modo che abbiamo adesso per fare scuola lontano da scuola, facendo quello che si può, quello che si riesce, modulando le attività e programmando le giornate.

La ricerca del confronto e del dialogo di fronte alle difficoltà, pur con la mediazione delle nuove tecnologie, è il modo per trovare soluzioni senza far prevalere il senso di smarrimento.

Non abbiamo altra possibilità che questa: collaborare in un momento in cui tutto è difficile, cercando di far predominare ogni giorno la fiducia e l'ottimismo.

Quando tutto questo sarà finito, potremo far tesoro di questa opportunità che la didattica a distanza ci ha dato, per mettercela in tasca e usarla per arricchire la nostra amata didattica in presenza.

Un caro saluto,

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Elena Ferrari